

Il Punto

a cura di MARIO GROSSO

Mi è di recente tornato un pensiero che più volte mi aveva sfiorato da quando è ripreso il baccano sulle leggi cosiddette "ad personam" e sul "lodo", che la casta non riesce a partorire, al terzo o quarto governo, da Maccanico ad Alfano.

Premesso che, a naso, non mi sembra una cosa giusta, anche se sostenuta a destra, a sinistra e a centro, anche da magistrati e costituzionalisti, anche se già vigente in Paesi (forse) più civili del nostro, se proprio lo vogliono partorire, non capisco perché lo debbano subordinare a una sola sospensione. Non è sovrano il popolo? Non lo dico io!

E allora, se è sovrano, perché l'inquisito non dovrebbe più ripresentarsi (a spese sue, come dovrebbe essere per tutti)? Qualora non meritasse, sarebbe il "sovrano" a non rieleggerlo. Ma questo "sovrano" ha un qualche potere? E questo in un Paese in cui siedono in Parlamento vari condannati definitivi e tanti inquisiti: o l'ho sognato? E se non l'ho sognato, perché non ci sono state smentite? Come s'usa, a torto o a ragione, per cose più gravi, ma anche per cose di molto minor peso.

Alcune letture mi hanno riaperto gli occhi. Ammesso che l'incriminato possa essere criticato, ancora più grave, evidentemente, è ritenuta la colpa di altri: non solo a destra, ma anche a sinistra.

E se andiamo avanti di questo passo, non so cosa ci toccherà vedere fra cinque anni: le lezioni non bastano mai? Errare umanun est, perseverare (con quel che segue): solo che quelli che hanno creato il proverbio erano i padroni del mondo, noi ne siamo solo gli indegni eredi.

Possibile che nessuno si sia accorto che la gente non ne può più di "guerre", come è stato mostrato chiaramente, a parte i soliti guerrafondai, per ideologia o per opportunismo?

L'antiberlusconismo ha perso e coloro che dovrebbero fare opposizione, dimenticando che non è una guerra, tornano a testa bassa all'attacco di Berlusconi, realizzando una strategia a lui utilissima. Mi sembra il sistema di quel marito che, per fare un dispetto alla moglie (con quel che segue).

Domani sarà un altro giorno. O risuonerà ancora il grido del Poeta: "Piangi, che ben hai donde, Italia mia"?